

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| UMBRIA (2 province) | Anno 2006 | | | | | | Anno 2007 | | | | | |
|---|------------------|-----------------|----------------|-----------------|--------------|-----------------|------------------|-----------------|----------------|-----------------|------------|-----------------|
| | Quota di riserva | Prov. non risp. | Posti scoperti | Prov. non risp. | N° imprese | Prov. non risp. | Quota di riserva | Prov. non risp. | Posti scoperti | Prov. non risp. | N° imprese | Prov. non risp. |
| Quota di riserva per classe dimensionale | | | | | | | | | | | | |
| Imprese private da 15 a 35 dipendenti | 488 | 1 | 262 | 0 | 530 | 0 | 424 | 0 | 244 | 0 | 424 | 0 |
| Imprese private da 36 a 50 dipendenti | 251 | 1 | 114 | 0 | 158 | 0 | 212 | 0 | 113 | 0 | 120 | 0 |
| Imprese private oltre 50 dipendenti | 2.517 | 1 | 921 | 0 | 1.282 | 0 | 1.867 | 0 | 714 | 0 | 368 | 0 |
| TOTALE | 3.256 | 1 | 1.297 | 0 | 1.970 | 0 | 2.503 | 0 | 1.071 | 0 | 912 | 0 |
| Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti | 36 | 1 | 2 | 0 | 21 | 0 | 15 | 0 | 3 | 0 | 15 | 0 |
| Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti | 27 | 1 | 7 | 0 | 7 | 0 | 14 | 0 | 0 | 0 | 7 | 0 |
| Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti | 1.354 | 1 | 444 | 0 | 58 | 0 | 1.050 | 0 | 282 | 0 | 57 | 0 |
| TOTALE | 1.417 | 1 | 453 | 0 | 86 | 0 | 1.079 | 0 | 285 | 0 | 79 | 0 |

| UMBRIA (2 province) | Anno 2006 | | | | Anno 2007 | | | |
|------------------------------|-----------|-----------------|----------------------|-----------------|-----------|-----------------|----------------------|-----------------|
| | N° | Prov. non risp. | Disabili interessati | Prov. non risp. | N° | Prov. non risp. | Disabili interessati | Prov. non risp. |
| Esoneri parziali | 8 | 0 | 11 | 0 | 4 | 0 | 4 | 0 |
| Compensazioni infraregionali | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Sospensioni temporanee | 31 | 0 | 132 | 1 | 9 | 0 | 13 | 0 |

| UMBRIA (2 province) | Anno 2006 | | Anno 2007 | |
|---|-----------|-----------------|-----------|-----------------|
| | N° | Prov. non risp. | N° | Prov. non risp. |
| Certificazioni di ottemperanza rilasciate | 190 | 0 | 296 | 0 |
| Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo | 11 | 1 | 2 | 1 |
| Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione | 3 | 1 | 0 | 1 |
| TOTALE | 14 | 1 | 2 | 1 |

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Umbria con **Deliberazione Giunta regionale 3 settembre 2003, n. 1248** ha emanato "Indirizzi regionali per l'applicazione della Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili" (Supplemento ordinario n. 2 al Bollettino Ufficiale - serie generale - n. 40 del 24 settembre 2003);
- **Legge regionale n. 11 del 23-07-2003** "Interventi a sostegno delle politiche attive del lavoro, modificazioni ed integrazioni della Legge regionale 25 novembre 1998, n. 41 e disciplina del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 32 del 6 agosto 2003);
- **Deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2003, n. 1087** "Indirizzi applicativi per l'attuazione nel sistema regionale dei Servizi per l'impiego delle Province del D.Lgs. n. 181/2000, recante disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, come modificato dal D.Lgs. n. 297/2002, e del DPR n. 442/2000" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 31 del 30 luglio 2003 Supplemento ordinario n. 3 - serie generale);
- **Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2003, n. 2088** "Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale del 21 luglio 2003, n. 1087, avente ad oggetto: «Indirizzi applicativi per l'attuazione nel sistema regionale dei Servizi per l'impiego delle Province del D.Lgs. n. 181/2000, recante disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, come modificato dal D.Lgs. n. 297/2002 e del DPR n. 442/2000" (Bollettino Ufficiale n. 7 del 18 febbraio 2004 Supplemento ordinario n. 1 - serie generale);
- Con **Legge regionale n. 41 del 25-11-1998** "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 72 del 2 dicembre 1998 Supplemento Ordinario n. 3) è stata istituita la **Commissione regionale tripartita**;
- Con **Legge regionale n. 41 del 25-11-1998** "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 72 del 2 dicembre 1998 Supplemento Ordinario n. 3) è stato previsto l'obbligo di istituzione, a cura delle province, della **Commissione tripartita permanente di concertazione**;
- Con **Legge regionale n. 18 del 9-03-2000** "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e annesso bilancio pluriennale 2000/2002" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 14 del 15 marzo 2000 Supplemento Straordinario n. 3) è stato istituito il **Fondo regionale per l'occupazione dei disabili**;
- Con **Legge regionale n. 31 del 28-11-2001** "Modificazioni ed integrazioni della Legge regionale 30.6.1999, n. 20 - Norme per il funzionamento delle Commissioni sanitarie di cui alla Legge 15.10.1990, n. 295" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 59 del 3 dicembre 2001 Supplemento Ordinario) è stata prevista la possibilità di un ampliamento del numero delle **commissioni mediche** incaricate di effettuare gli accertamenti sanitari relativi alle minorazioni di cui all'art. 3, comma 1, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

**III RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2004-2005**

- **Deliberazione della giunta regionale del 3 giugno 2004, n. 762** "Modifiche agli indirizzi applicativi per l'attuazione del D.Lgs. n. 181/2000, recante disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, come modificato dal D.Lgs. n. 297/2002, già dettati con DGR n. 1087 del 21 luglio 2003 e n. 2088 del 29 dicembre 2003" (Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 28 del 7 luglio 2004 Supplemento ordinario n. 2 - serie generale).

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

- Con **Determinazione dirigenziale n. 636 del 19 aprile 2007** la Provincia di Terni ha attivato nuove procedure al fine di garantire l'inserimento lavorativo stabile del soggetto disabile, attraverso l'attivazione di contratti a tempo determinato della durata minima di sei mesi e l'impegno alla trasformazione di questi in lavoro a tempo indeterminato; le nuove procedure mirano contestualmente ad assicurare all'azienda, un congruo periodo di tempo, per valutare possibilità d'inserimento e capacità lavorativa del soggetto disabile da integrare definitivamente nel proprio organico, se necessario, anche attraverso una proroga del primo accordo.
- **Legge regionale n. 16 del 4 dicembre 2006** "Disciplina dei rapporti tra l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali e l'azione di Comuni, Province, Regione, altri Enti Locali e Autonomie funzionali in ordine allo svolgimento di attività di interesse generale secondo i principi di sussidiarietà e semplificazione" (Bollettino Ufficiale Regione Umbria n. 57 del 13 dicembre 2006). Nel pieno rispetto della riforma del Titolo V della Costituzione, la Legge Regionale disciplina i rapporti tra l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali e l'azione della Pubblica Amministrazione (Comuni, Province, Regione, altri Enti Locali e Autonomie funzionali) in merito allo svolgimento di attività di interesse generale, secondo i principi di sussidiarietà orizzontale, semplificazione e per la promozione dei principi della cittadinanza sociale. In particolare la Regione Umbria, con questo provvedimento normativo, intende incentivare la diffusione dell'associazionismo solidale e più nello specifico, la formazione delle associazioni di volontariato nelle forme di cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di lucro. Un'azione in difesa del principio della sussidiarietà orizzontale volta anche a riconoscere e valorizzare l'attività sociale delle famiglie e del terzo settore, per soddisfare bisogni che non possono essere risolti sulla base della sola capacità economica.
- **Legge regionale n. 28 del 3 Ottobre 2007** "Interventi per il sostegno e la qualificazione dell'attività di assistenza familiare domiciliare" (Bollettino Ufficiale Regione Umbria n. 44 del 10 ottobre 2007). La Regione Umbria si propone di favorire e regolarizzare il fenomeno, dell'assistenza familiare domiciliare. La legge s'inserisce nel quadro degli interventi normativi per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, un terreno particolarmente fertile per lo sviluppo della sussidiarietà orizzontale ed il riconoscimento dei diritti di cittadinanza sociale. Pur non citando espressamente il principio della sussidiarietà orizzontale, la L. 28/2007 si distingue per le azioni che la Regione, in collaborazione con le Province, intende mettere in atto per favorire e migliorare il campo dell'assistenza domiciliare. La Regione, promuove ed attua iniziative di formazione, informazione e sostegno economico, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro attraverso la redazione di elenchi di personale qualificato e l'erogazione di contributi mensili per le famiglie che si avvalgono di personale addetto all'assistenza domiciliare. I requisiti di iscrizione alle liste sono stabiliti ed aggiornati dalla Giunta Regionale in accordo con le Province. Alle preselezioni, collaborano i CpI delle Province, che redigono le liste delle persone disponibili all'assistenza e ne indicano i titoli di formazione. La Legge pone quindi notevole attenzione alle esigenze di formazione utili a garantire la qualità dei servizi alla persona. I corsi sono finalizzati al conseguimento di una ampia gamma di competenze specifiche e contemplano anche moduli volti all'approfondimento della lingua e della cultura italiana, per i numerosi cittadini stranieri che risultano interessati a lavorare in questo settore. In accordo con la normativa statale in materia, sono previsti anche percorsi formativi da realizzarsi nel Paese d'origine del cittadino straniero che intenda lavorare in Italia.

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

- **POR Misura B.1** - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati – Contributo della Sovvenzione Globale
Per realizzare le azioni previste nel POR misura B1, si è fatto ricorso alla Sovvenzione Globale che rappresenta un nuovo strumento di intervento attivato dalla Regione Umbria, nell'ambito della programmazione Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo, finalizzato a sviluppare il tessuto locale dell'economia sociale ed a favorire l'accesso al mercato del lavoro di soggetti svantaggiati, tramite la creazione di impresa e forme di autoimpiego. L'attuazione e gestione è stata quindi affidata, attraverso un apposito bando, al Consorzio Coimpresso – Consorzio per l'imprenditorialità sociale che ha a sua volta promosso e finanziato sotto forma di "piccoli sussidi":
 - iniziative di sviluppo di servizi integrati (interventi finalizzati al potenziamento e sviluppo quantitativo e qualitativo dei servizi offerti dalle strutture che operano nel campo dell'inclusione sociale);
 - aiuti alla creazione di impresa ed all'autoimpiego (concessione di servizi reali e incentivi finanziari a soggetti che avendo partecipato ad attività di orientamento e formazione mirata, abbiano successivamente deciso di realizzare una micro-impresa);
 - misure di accompagnamento (servizi relativi al trasporto speciale e/o accompagnamento educativo per giovani disabili frequentanti corsi; sussidi, borse di studio, esenzione da ticket, interventi per eliminare le barriere architettoniche).L'attività è stata preceduta ed accompagnata da una intensa attività di sensibilizzazione ed animazione territoriale, sostenuta dallo stesso Consorzio Coimpresso, che ha realizzato oltre 12 work shop, promuovendo l'attivazione di protocolli d'intesa con tutti i comuni capofila, le 4 Asl, le 2 Province ed il Cesvol.
- **Progetto "Fare rete per l'inclusione sociale" ob.3 Misura B1**- Il Progetto rappresenta l'estensione della collaborazione già avviata dall'Umbria con le altre regioni italiane sui temi legati allo sviluppo del Terzo settore. Il progetto mira a valorizzare l'azione condotta nei rispettivi territori dagli operatori del terzo settore attraverso il ricorso allo strumento della Sovvenzione globale ed è nato dalla comune volontà di promuovere, a livello Nazionale, azioni coordinate intese a facilitare la creazione di una rete tra i soggetti coinvolti, anche per favorire la progettualità, l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.
- **Progetto EQUAL JUMP** - Asse occupabilità Misura 1.1 - Il progetto, finalizzato a creare condizioni per favorire l'inserimento dei soggetti deboli che hanno maggiori difficoltà ad integrarsi o ad essere reintegrati nel mercato del lavoro umbro, ha come referente la cooperativa ARIS Formazione e Ricerca ed è caratterizzato da un partenariato locale costituito da numerosi organismi ed enti pubblici territoriali. (Camere di commercio industria artigianato e agricoltura di Perugia e Terni; Provincia di Perugia; Comuni di: Città di Castello per l'ambito territoriale n. 1, Perugia per l'ambito territoriale n. 2, Assisi per l'ambito territoriale n. 3, Panicale per l'ambito territoriale n. 5, Gubbio per l'ambito territoriale n. 7, Foligno per l'ambito territoriale n. 8, Spoleto per l'ambito territoriale n. 9, Terni per l'ambito territoriale n. 10, Orvieto per l'ambito territoriale n. 12). I principali beneficiari finali diretti del progetto sono: disabili, immigrati e donne disoccupati. I beneficiari intermedi delle azioni programmate sono stati: operatori delle politiche attive del lavoro e delle politiche sociali – i Servizi per l'Impiego, i SAL – gli Ambiti Territoriali/Piani di Zona – responsabili d'impresa. Il progetto contemplava una "Sperimentazione degli interventi di inserimento nel mercato del lavoro dei gruppi svantaggiati e delle strategie per integrare le politiche di coesione sociale con le politiche formative e del lavoro" alla quale hanno partecipato anche le due Camere di Commercio umbre.
Gli elementi più significativi emersi in merito alla specializzazione dei servizi domanda e offerta attengono al confronto e alla condivisione delle modalità e degli strumenti utilizzati dai singoli servizi, con particolare riferimento all'implementazione condivisa delle procedure. L'attivazione all'interno del progetto JUMP del tavolo fra i SAL dei 9

Ambiti Territoriali, i Promotori Sociali, i Centri per l'Impiego e l'Ufficio provinciale di Perugia per il collocamento mirato dei disabili, ha consentito di dare nuovo impulso ai processi d'integrazione delle competenze, in materia di occupabilità dei soggetti svantaggiati, attivati con l'implementazione del Piano Sociale Regionale. In quanto alla integrazione multidimensionale e partecipata delle politiche attive del lavoro, sociali e di sviluppo locale, JUMP, ha portato a compimento la fase di definizione di alcuni scenari locali condivisi, in base alla metodologia E.A.S.W. finalizzati alla costruzione di "progetti integrati" per lo sviluppo e l'occupabilità, promuovendo la sperimentazione sul campo di un metodo di lavoro in rete tra attori pubblici, imprese sociali e private operanti nei singoli distretti e contribuendo anche al raggiungimento di un'azione complementare di informazione e sensibilizzazione nei 9 territori interessati dalla realizzazione del progetto. Rispetto alla transnazionalità, si sottolinea infine il contributo concreto e l'impatto positivo sul dibattito interno al progetto JUMP, derivato dal confronto con i partner comunitari in tema di occupazione e responsabilità sociale delle imprese.

- **Progetto EQUAL Tiber- NEXT** - Asse occupabilità Misura 2.2 - Nuova Economia sociale per lo sviluppo del Territorio dell'Alto Tevere. Referente: Il Centro Studi e Formazione Villa Montesca di Città di Castello Membri della partnership di sviluppo: Il comune di Città di Castello, le Società cooperative - Imprese Sociali: Fiore Verde, il Poliedro, la Rondine, A.S.A.D., Polisport, Alveare, Systemes ecologiques, Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Castello, Diocesi di Città di Castello, S.E.U. Il progetto è finalizzato a rafforzare l'economia sociale, in particolare i servizi di interesse pubblico, concentrandosi sul miglioramento della qualità dei posti di lavoro. Il bacino territoriale d'interesse, riguarda il comprensorio dell'AltoTevere (comprendente i Comuni di Città di Castello, S. Giustino, Citerna, M.te S.M.Tiberina, Montone, Umbertide, Pietralunga, Lisciano Niccone) attraversato, nel corso degli ultimi anni, da significativi cambiamenti del sistema sociale caratterizzati da:
 - un aumento significativo dell'immigrazione;
 - la presenza considerevole di soggetti con diverse forme di disabilità e l'ampliamento delle fasce deboli emergenti con difficoltà a stabilizzarsi nel mercato del lavoro;
 - un significativo incremento delle carenze relazionali e culturali che influiscono nella determinazione di situazioni di marginalità sociale.

La scelta dell'AltoTevere, rispetto agli obiettivi di progetto, fa riferimento alle politiche ed ai servizi sociali che i Comuni dell'area stanno implementando, con l'intento di sviluppare un sistema avanzato di protezione sociale, rivolto a tutti, che, valorizzando le peculiarità dei diversi comuni, consenta di condividere risorse progettuali ed economiche, servizi e lavoro. Il progetto promuove la costruzione di un nuovo welfare locale, fondato sul senso di auto-responsabilità e sulla partecipazione, nel quale si delinea l'apporto prezioso e lo spazio operativo del Terzo Settore, come estensione della Funzione Pubblica nel sistema di relazioni sociali, finalizzato a migliorare la qualità e le condizioni di vita dei cittadini.

- **Progetto EQUAL "Dall'associazionismo all'impresa sociale"** TEMA D - Misura 2.2. Il progetto ha definito come obiettivo transnazionale quello di combattere il fenomeno dell'esclusione dal mercato di lavoro e della discriminazione sociale, tramite la creazione ed il rafforzamento delle imprese sociali. Il progetto è volto a strutturare percorsi di passaggio dall'associazionismo all'impresa sociale e di sostegno all'imprenditorialità del III Settore, rafforzandone, qualità, incisività nel mercato e capacità d'interazione con le amministrazioni pubbliche, finalizzata a co-progettare lo sviluppo locale ed economico delle comunità. Gli interventi previsti mirano ad accrescere la competitive di queste organizzazioni, in grado di creare opportunità occupazionali stabili nel mercato del lavoro locale grazie all'ampio ventaglio di attività svolte dalle imprese ombre del settore, sia nella valorizzazione dei beni culturali, artistici e museali, che nella sfera associazionistica delle reti di servizi connesse all'agggregazione giovanile e sportiva.

INIZIATIVE PER L'ATTIVAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI

- **Protocollo d'intesa del 19 Dicembre 2006** sottoscritto dalla Direzione Regionale INAIL dell'Umbria e l'Unità spinale dell'Azienda Ospedaliera, un rilevante, utile ad accelerare e migliorare il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati sul lavoro con lesioni midollari. L'azione sinergica definita, è caratterizzata da un flusso operativo parallelo, volto da un lato, all'anamnesi dello stato clinico stabilizzato e degli ausili necessari a garantire la maggiore autonomia possibile dell'interessato; dall'altro alle valutazioni circa l'abbattimento delle barriere architettoniche sia domestiche che dell'ambiente di lavoro, ritenendo prioritario il reinserimento dell'infortunato nel proprio posto di lavoro. L'unità spinale e l'equipe multidisciplinare dell'INAIL concordano infine di procedere ad una valutazione congiunta delle capacità residue e degli eventuali percorsi formativi di riqualificazione.
- **Protocollo d'intesa del 14 febbraio 2007** per il reinserimento lavorativo dei disabili sottoscritto tra la Direzione Regionale INAIL, la Regione Umbria, le Associazioni Datoriali e le Organizzazioni sindacali regionali, l'AMNIL e la FISH Umbria. La convenzione è, volta a dare piena attuazione alle disposizioni introdotte dalla riforma del mercato del lavoro ed in particolare all'art. 13 del D.lgs 276/2003 (relativo alla applicazione della legge 30/03), recante "misure d'incentivazione del raccordo pubblico e privato" al fine di facilitare l'incontro tra domanda ed offerta ed accrescere le opportunità l'inserimento dei lavoratori svantaggiati. L'accordo mira a consolidare, a livello locale e territoriale, le sinergie di collaborazione della "rete dei servizi per la disabilità" tra i diversi soggetti pubblici e privati titolari di competenze ed interventi finalizzati a garantire il recupero delle capacità lavorative dei disabili, riconoscendo all'INAIL, ai sensi dell'art. 24 del D.lgs 38/2000, il ruolo di "facilitatore" dei meccanismi di reinserimento lavorativo previsti dal "collocamento mirato". Il protocollo formalizza quindi ruoli e modalità d'intervento della Rete, nella quale:
 - l'INAIL mette a disposizione professionalità e competenze, effettua consulenze specialistiche per l'adeguamento delle postazioni lavorative e stanziando risorse finanziarie per i progetti di abbattimento/superamento delle barriere architettoniche nelle imprese soggette agli obblighi previsti dalla legge 68/99; orienta i progetti formativi di riqualificazione professionale, di cui è titolare, verso le esigenze periodicamente segnalate dagli organismi istituzionali, datoriali e sindacali di rappresentanza del sistema lavoro territoriale.
 - La Regione, in virtù del suo naturale ruolo di coordinamento istituzionale, rende disponibile tutte le informazioni quantitative e qualitative, relative al mercato del lavoro, necessarie ed utili alla promozione del reinserimento lavorativo dei disabili, raccolte ai fini delle attività di monitoraggio e programmazione, attraverso le Province, la rete pubblica dei CpI e gli operatori privati autorizzati o accreditati operanti sul territorio umbro; mette a disposizione il patrimonio di valori, metodologie adottate e conoscenze relative alle agenzie formative attive sul territorio umbro, ed informazioni relative ai provvedimenti regionali che concorrono a disciplinare la realizzazione dei progetti di riqualificazione professionale finalizzati al reinserimento lavorativo dei disabili.
 - Le Associazioni Datoriali, informeranno le aziende associate, sosterranno il rientro in azienda dei disabili, promuovendo iniziative periodiche di sensibilizzazione e contrasto di tutte le forme di discriminazione;
 - Le Organizzazioni sindacali e gli altri soggetti della rete, interverranno attraverso un'azione specifica di informazione dei lavoratori, collaborando alla individuazione di tutte le soluzioni atte a conseguire l'integrazione organizzativa ed il mantenimento in servizio dei disabili da lavoro o a favorirne il reinserimento lavorativo.

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI

| Argomento | Fonti normative | | | | |
|---|-------------------------|-------------|--|-----|------------------------------------|
| | LR | Regolamenti | DGR | DGP | Altro |
| Recepimento Legge 68/99 | | | DGR1279/00 DGR1248/03 DGR1087/03 DGR2088/03 | | |
| Commissione regionale | LR 41/98 | | | | |
| Commissioni provinciali | LR 41/98 | | | | |
| Comitati tecnici | | | | | |
| Commissioni sanitarie | LR 31/01 | | | | |
| Graduatorie | | | | | |
| Esoneri Compensazioni Sospensioni | | | | | |
| Convenzioni | | | | | |
| Fondo Nazionale Fiscalizzazioni Agevolazioni | | | | | |
| Fondo Regionale | LR 18/00 LR 11/03 | | | | |
| Sanzioni | | | | | |
| Altro | L.R. 16/06 L.R.28/07 | | | | Det. Dir. Prov. Terni 636/07 |

SCHEDA INFORMATIVA SITI WEB REGIONALI**REGIONE UMBRIA**<http://www.regione.umbria.it/>**Servizi**

Percorso: Homepage

Si rileva la possibilità di accedere attraverso l'Area tematica Politiche sociali al sito istituzionale Umbria Sociale dedicato al tema della disabilità (vedi sezione successiva).

Umbria Sociale<http://www.sociale.regione.umbria.it/>**Persone con disabilità**

Percorso: Homepage >
Disabili

All'interno della sezione sono disponibili informazioni relative alla normativa e alle politiche regionali.

E' possibile consultare le seguenti pagine informative:

- La filosofia di intervento
- I punti di forza e di debolezza
- Le politiche regionali
- Gli interventi per disabili in attuazione di leggi nazionali

Programmazione FSE

Percorso:Homepage >
Formazione Lavoro > POR
- Programma Operativo Regionale F.S.E. Ob. 3, 2000-2006 > Programma Operativo Regionale

All'interno della sezione è disponibile il POR FSE.

Fondo Sociale Europeo. Obiettivo 3 2000-2006. Programma Operativo Regione dell'Umbria, a cura della Giunta regionale, Regione Umbria, pp. 110. Approvato con Decisione C(2000) 2065 del 31 agosto 2000 e con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1207 del 18 Ottobre 2000. (Si segnala in particolare: Misura B.1. - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati, pp. 49-52).
<http://www.formazioneelavoro.regione.umbria.it/resources/Docs/POR.zip>

Programmazione FSE

Percorso:Homepage >
Formazione Lavoro > POR
- Programma Operativo Regionale F.S.E. Ob. 2 "Competitività regionale ed occupazione", 2007-2013 > Programma Operativo Regionale (P.O.R.) Umbria FSE Ob. "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 e relativo piano finanziario > POR Umbria 2007-2013

All'interno della sezione è disponibile il POR FSE.

Programma Operativo Regionale FSE. Ob. "Competitività Regionale e Occupazione" 2007-2013, a cura della Regione Umbria, 25 settembre 2007, pp. 111. (Si segnala in particolare: 4. Priorità di intervento 4.3 Asse III - Inclusione sociale, pp. 48-51).
<http://www.formazioneelavoro.regione.umbria.it/news.asp?id=240>

MARCHE

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I PRINCIPALI DATI AMMINISTRATIVI

| MARCHE (4 province) | Anno 2006 | | | | Anno 2007 | | | |
|--|---------------|-----------------|--------------|-----------------|---------------|-----------------|--------------|-----------------|
| | N° | Prov. non risp. | Di cui donne | Prov. non risp. | N° | Prov. non risp. | Di cui donne | Prov. non risp. |
| Iscritti disabili - Al 31 dicembre | 12.227 | 0 | 6.782 | 0 | 13.144 | 0 | 6.452 | 0 |
| Iscritti disabili extracomunitari - Al 31 dicembre | 261 | 0 | 120 | 0 | 575 | 0 | 126 | 0 |
| Iscritti ex art. 18 - Al 31 dicembre | 515 | 0 | 347 | 0 | 530 | 0 | 331 | 0 |
| TOTALE | 12.851 | 0 | 7.176 | 0 | 13.674 | 0 | 6.783 | 0 |
| Iscritti disabili - Durante l'anno | 2.148 | 0 | 1.118 | 0 | 1.954 | 0 | 985 | 0 |
| Iscritti disabili extracomunitari - Durante l'anno | 95 | 0 | 41 | 0 | 101 | 0 | 36 | 0 |
| Iscritti ex art. 18 - Durante l'anno | 62 | 0 | 38 | 0 | 43 | 0 | 26 | 0 |
| TOTALE | 2.209 | 0 | 1.156 | 0 | 1.997 | 0 | 1.011 | 0 |
| Avviamenti disabili con CHIAMATA NUMERICA | 144 | 0 | 40 | 0 | 99 | 0 | 44 | 0 |
| Avviamenti disabili per RICHIESTA NOMINATIVA | 143 | 0 | 53 | 0 | 97 | 0 | 53 | 0 |
| Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1 | 773 | 0 | 288 | 0 | 739 | 0 | 283 | 0 |
| Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4 | 89 | 0 | 32 | 0 | 189 | 0 | 76 | 0 |
| Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 12 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Avviamenti disabili tramite CONVENZIONE - Art. 14 D.Lgs. 276/03 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 1.149 | 0 | 411 | 0 | 1.124 | 0 | 456 | 0 |
| Avviamenti ex art. 18 con CHIAMATA NUMERICA | 4 | 0 | 3 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Avviamenti ex art. 18 per RICHIESTA NOMINATIVA | 67 | 0 | 26 | 0 | 9 | 0 | 3 | 0 |
| TOTALE | 71 | 0 | 29 | 0 | 10 | 0 | 3 | 0 |
| Avviamenti disabili in aziende non obbligate per RICHIESTA NOMINATIVA | 9 | 0 | 6 | 0 | 5 | 0 | 4 | 0 |
| Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 1 | 62 | 0 | 20 | 0 | 62 | 0 | 22 | 0 |
| Avviamenti disabili in aziende non obbligate tramite CONVENZIONE - Art. 11 co. 4 | 7 | 0 | 1 | 0 | 21 | 0 | 5 | 0 |
| TOTALE | 78 | 0 | 27 | 0 | 88 | 0 | 31 | 0 |
| Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Tempo indeterminato | 82 | 0 | 29 | 0 | 77 | 0 | 26 | 0 |
| Risoluzioni rapporti di lavoro disabili - Contratto a termine | 77 | 0 | 24 | 0 | 105 | 0 | 40 | 0 |
| Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Tempo indeterminato | 3 | 0 | 3 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Risoluzioni rapporti di lavoro ex art. 18 - Contratto a termine | 2 | 0 | 0 | 0 | 6 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 164 | 0 | 56 | 0 | 189 | 0 | 67 | 0 |

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| MARCHÉ (4 province) | Anno 2006 | | | | | | Anno 2007 | | | | | |
|---|------------------|-----------------|----------------|-----------------|--------------|-----------------|------------------|-----------------|----------------|-----------------|--------------|-----------------|
| | Quota di riserva | Prov. non risp. | Posti scoperti | Prov. non risp. | N° imprese | Prov. non risp. | Quota di riserva | Prov. non risp. | Posti scoperti | Prov. non risp. | N° imprese | Prov. non risp. |
| Imprese private da 15 a 35 dipendenti | 1.362 | 0 | 703 | 0 | 1.389 | 0 | 1.517 | 0 | 580 | 0 | 1.556 | 0 |
| Imprese private da 36 a 50 dipendenti | 713 | 0 | 242 | 0 | 379 | 0 | 830 | 0 | 209 | 0 | 428 | 0 |
| Imprese private oltre 50 dipendenti | 5.579 | 0 | 2.292 | 0 | 874 | 0 | 5.649 | 0 | 1.813 | 0 | 1.378 | 0 |
| TOTALE | 7.654 | 0 | 3.237 | 0 | 2.642 | 0 | 7.996 | 0 | 2.602 | 0 | 3.362 | 0 |
| Pubbliche amministrazioni da 15 a 35 dipendenti | 89 | 0 | 7 | 0 | 89 | 0 | 52 | 0 | 6 | 0 | 58 | 0 |
| Pubbliche amministrazioni da 36 a 50 dipendenti | 35 | 0 | 6 | 0 | 27 | 0 | 168 | 0 | 2 | 0 | 27 | 0 |
| Pubbliche amministrazioni oltre 50 dipendenti | 1.339 | 0 | 215 | 0 | 70 | 0 | 1.683 | 0 | 262 | 0 | 92 | 0 |
| TOTALE | 1.463 | 0 | 228 | 0 | 187 | 0 | 1.903 | 0 | 270 | 0 | 177 | 0 |

| MARCHÉ (4 province) | Anno 2006 | | | | Anno 2007 | | | |
|------------------------------|-----------|-----------------|----------------------|-----------------|-----------|-----------------|----------------------|-----------------|
| | N° | Prov. non risp. | Disabili interessati | Prov. non risp. | N° | Prov. non risp. | Disabili interessati | Prov. non risp. |
| Esoneri parziali | 16 | 0 | 38 | 0 | 18 | 0 | 68 | 0 |
| Compensazioni infraregionali | 1 | 0 | 2 | 0 | 4 | 0 | 9 | 0 |
| Sospensioni temporanee | 29 | 0 | 107 | 0 | 15 | 0 | 38 | 0 |

| MARCHÉ (4 province) | Anno 2006 | | Anno 2007 | |
|---|-----------|-----------------|-----------|-----------------|
| | N° | Prov. non risp. | N° | Prov. non risp. |
| Certificazioni di ottemperanza rilasciate | 700 | 0 | 709 | 0 |
| Sanzioni per ritardato invio del prospetto informativo | 1 | 1 | 4 | 1 |
| Sanzioni per mancato adempimento degli obblighi di assunzione | 0 | 1 | 0 | 1 |
| TOTALE | 1 | 1 | 4 | 1 |

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI DELLA LEGGE 68/99**II RELAZIONE AL PARLAMENTO
ANNI 2002-2003**

- La Regione Marche con **Legge regionale n. 24 del 3-04-2000** ha emanato "Norme per favorire l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 41 del 13 aprile 2000);
- Con **Legge regionale n. 24 del 3-04-2000** "Norme per favorire l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 41 del 13 Aprile 2000) è stato istituito il **Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili** e la **Commissione paritetica per il giusto collocamento dei disabili**;
- Con **Legge regionale n. 25 del 25-11-2002** "Assestamento del bilancio per l'anno 2002" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 124 del 28 Novembre 2002 Supplemento n. 27) è stato modificato il comma 5 dell'articolo della Legge Regionale 24/00;
- Con **Legge regionale n. 38 del 9-11-1998** "Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 96 del 19 novembre 1998) è stata istituita la **Commissione regionale per il lavoro**;
- Con **Legge regionale n. 38 del 9-11-1998** "Assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l'impiego e politiche attive del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 96 del 19 novembre 1998) è stato previsto l'obbligo di istituire, entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge, la **Commissione provinciale per le politiche del lavoro**;
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1052 SE/BDP del 24/05/2000** "Attuazione delle disposizioni recate dalla LR n. 24/2000 concernente "Norme per favorire l'occupazione dei disabili" e rettifica DGR n. 644/2000";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 922 DO/ORG del 27/04/2000** "LR 30/90 art. 20 - costituzione di un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività relative all'attuazione della LR 68/99, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 2152 CE/FPL del 17/10/2000** "LR 24/2000 "Norme per favorire l'occupazione dei disabili - criteri e modalità applicative";
- Con **Deliberazione della giunta regionale n. 1174 del 12 giugno 2000** sono stati emanati i criteri relativi alla costituzione dei **Comitati Tecnici** di cui all'art. 6, c. 2, L. 68/99;
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1290 CE/FPL del 12/06/2001** "L. 68/99 criteri e modalità relativi al pagamento dei contributi esonerativi al fondo regionale per l'occupazione dei disabili";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 2161 CE/FPL del 18/09/2001** "LR 24/2000 "Norme per favorire l'occupazione dei disabili - criteri e modalità applicative";
- Con **Deliberazione della giunta regionale n. 2756 del 20 novembre 2001** sono state emanate norme in materia di **graduatorie**;
- **Decreto del dirigente del servizio formazione professionale e problemi del lavoro n. 278/FPR del 23/09/2003** "L. 68/99 Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili - attuazione art. 13 - impegno ed erogazione a favore delle Amministrazioni Provinciali";
- **Deliberazione della giunta regionale n. 1965 del 12/11/2002** "LR n. 18/1996 e successive modificazioni ed integrazioni - criteri per la costituzione e la dotazione di personale delle unità multidisciplinari e modalità per la collaborazione delle stesse con le commissioni sanitarie di cui all'art. 4 della L. n. 104/92 e con gli organismi previsti dalla L. n. 68/99";
- Con **Deliberazione della Giunta regionale n. 253 del 16/01/2002** sono stati approvati gli schemi di protocollo d'intesa con Inps ed Inail per la **fiscalizzazione**

degli oneri sociali;

- **Deliberazione della Giunta provinciale n. 457 del 5/02/2003** "L. 68/99 Approvazione proposta per l'accertamento congiunto dello stato di invalidità civile, portatore di handicap e della diagnosi funzionale ai fini del collocamento mirato";
- **Deliberazione della Giunta provinciale n. 5091 del 31/12/2003** "Definizione progetto relativo all'accertamento dello stato di invalidità ed assunzione del relativo impegno di spesa".

III RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2004-2005

- Con **Legge regionale n. 2 del 25-01-2005** "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 14 del 10 febbraio 2005) è stata abrogata la **Legge regionale n. 24 del 3-04-2000** "Norme per favorire l'occupazione dei disabili" (Bollettino Ufficiale della Regione Marche n. 41 del 13 aprile 2000);
- **Provincia di Ancona - Deliberazione della Giunta provinciale n. 341 del 31/08/2004** Accordo di programma per l'attivazione dei servizi territoriali, tra la Provincia di Ancona, per il tramite del CIF di Jesi, l'Asur zona territoriale n. 5 di Jesi ed i Comuni dell'ambito territoriale sociale IX di Jesi;
- **Provincia di Ancona - Deliberazione della Giunta provinciale n. 493 del 2/12/2004** Protocollo di intesa per l'attivazione dei servizi territoriali, tra la Provincia di Ancona, per il tramite del Cif di Ancona, l'Asur zona territoriale n. 7 di Ancona ed i Comuni dell'ambito territoriale sociale XI di Ancona.

IV RELAZIONE AL PARLAMENTO ANNI 2006-2007

- **Delibera della Giunta Regionale n. 1551 del 18/11/2003** "Approvazione protocollo di intesa per la realizzazione del progetto interregionale "Mantenimento mirato: permanenza in azienda del disabile" POR Ob. 3 - FSE 2000/2006 - Asse B - Misura 1";
- **Delibera della Giunta Regionale n. 608 del 22-05-2006** "LR n. 2/2005, art. 18: tirocini formativi - Criteri e modalità applicative - Revoca parziale DGR n. 1819/03 e DGR n. 53/2004 - Linee guida per l'attuazione del POR Ob. 3 (2000-2006): undicesima integrazione". La revoca è riferita alle "Attività di tirocinio e di orientamento" in merito alle quali vengono ridefiniti criteri e modalità applicative;
- **Delibera della Giunta Regionale n. 978 dell'11-09 2006** "Ripartizione di euro 588.638,22 del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui art. 26 LR n. 2/2005";
- **Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. 612 del 18-12-2006** Progetto "Mantenimento mirato: permanenza in azienda del disabile-Fase 1" (POR ob.3 FSE 2000-06 Mis.B1). Affidamento servizio ricerca/studio ex D.Lgs 163/06 art. 27-Sett. esclusi. Base d'appalto € 45.000 +Iva e imp. € 2.000 (spese pubblicitarie);
- **Delibera della Giunta Regionale n. 10 del 15-01-2007** "LR n. 2/2005 - Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro - art. 26 - Criteri, modalità operative per la valutazione tecnico-finanziaria dei progetti d'inserimento lavorativo e dei relativi servizi per la concessione di contributi mediante utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Importo euro 488.638,22". Il relativo avviso pubblico è stato approvato con Decreto del Dirigente del Servizio n. 06/sim-06 del 14/02/07;
- Con **Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. 06/sim-06 del 14-02-2007** si emana Avviso pubblico relativo alla presentazione dei progetti d'inserimento lavorativo e dei relativi servizi per la concessione di contributi, mediante utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili previsti dal D.G.R.

- n.10 del 15-01-2007;
- **Provincia di Ancona - Atto della Giunta Provinciale n. 276 del 27-06-2007**, rinnovo dell'accordo di programma ad oggetto "Accordo di programma per la promozione dell'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate", tra la Provincia di Ancona, per il tramite del CIOF di Jesi, l'A.S.U.R. zona territoriale n. 5 di Jesi ed i Comuni dell'ambito territoriale sociale IX di Jesi. Revoca e sostituzione del documento approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 191 del 17/05/2007;
 - Con **Decreto del Dirigente del Servizio Istruzione Formazione e Lavoro n. 47/sim-06 del 24-07-2007** si procede all'approvazione delle graduatorie di merito dei progetti ammessi a contributo e si sono impegnano i relativi fondi per complessivi €. 198.985,90;
 - **Provincia di Ancona - Atto della Giunta provinciale n. 510 del 13-11-2007** progetto "sportello stage e tirocini formativi" promosso dalla C.C.I.A.A. di Ancona: approvazione convenzione quadro tirocinio di formazione e orientamento;
 - **Provincia di Ancona - Atto della Giunta provinciale n. 523 del 20/11/2007** approvazione del protocollo d'intesa tra la Provincia di Ancona, per il tramite del Centro per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione di Senigallia, e l'ambito territoriale sociale n. 8 comprendente i comuni di Senigallia, Arcevia, Barbara, Castel Colonna, Castelleone di Suasa, Corinaldo, Monterado, Ostra, Ostra Vetere, Ripe, Serra de' Conti - al fine di rispondere alle richieste del contesto sociale, economico e culturale per lo svolgimento di progetti di tirocini formativi e di orientamento nei comuni dell'ambito territoriale sociale n. 8 ai sensi della legge 24/6/1997 n. 196 ;
 - **Delibera della Giunta Regionale n. 406 del 26-03-2008** "Approvazione programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro anno 2008: art. 4 LR 2/2005"

INFORMAZIONI INTEGRATIVE

- **Fondo Regionale – anni 2006 – 2007:**

Anno 2006 Con DGR n. 978 dell'11.09.2006 è stato ripartito il Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili per un ammontare complessivo di €. 588.638,22 in base alle tipologie previste dall'art. 26 della sopraccitata L.R. 2/05.

 - Per le **Azioni positive di sostegno** per il miglior inserimento del disabile, anche promosse da enti locali, quali corsi propedeutici o periodici e l'affiancamento di tutor appositamente formati, sono stati stanziati € 288.638,22 (di cui €. 100.000,00 ad integrazione del progetto sperimentale *Mantenimento mirato: permanenza del disabile psichico in azienda*);
 - per la **rimozione degli ostacoli architettonici**, ambientali e di tipo strumentale che impediscono l'inserimento dei disabili nelle unità lavorative, sono stati stanziati €. 100.000,00;
 - Per l'**acquisto di beni strumentali** finalizzati al telelavoro €. 50.000,00;
 - Per il sostegno di percorsi di formazione e lavoro all'interno delle **cooperative sociali di tipo b finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità**, di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali" e alla L.R. 18 dicembre 2001, n. 34 "Promozione e sviluppo della cooperazione sociale" iscritte all'albo regionale, sono stati stanziati €. 150.000,00.

Anno 2007 A seguito dell' Avviso pubblico (D.D.S. n.06/sim-06 del 14-02-2007) relativo alla concessione di contributi per la presentazione dei progetti d' inserimento lavorativo e dei relativi servizi previsto dal D.G.R. n.10 del 15-01-2007 sono pervenuti 31 progetti di cui 28 ammessi a contributo. Si è provveduto all'approvazione delle graduatorie di merito dei progetti ammessi a contributo e si sono impegnano i relativi fondi per complessivi €. 198.985,90 (D.D.S. n. 47/sim-06 del 24-07-2007);
- **Provincia di Ancona** – con Decreto del Presidente n.65 del 12/07/2002 è stato rinnovato per ulteriori 3 anni fino al 31/12/2008 l'Accordo di programma per la realizzazione del patto sociale per la promozione dell'integrazione lavorativa delle

- categorie svantaggiate tra la Provincia di Ancona, tramite il CIOF di Senigallia, l'ASUR Zona Territoriale n. 4 e il Comune di Senigallia;
- **Provincia di Ancona - Progetto "sportello stage e tirocini formativi"**, promosso dalla C.C.I.A.A. di Ancona, obiettivo condiviso dalle parti è l'attivazione di almeno 3 tirocini specificamente rivolti a soggetti disabili regolarmente iscritti nei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione provinciali, ai sensi della L. 68/99, e ai portatori di handicap ai sensi della L. n. 104/92 (Atto della Giunta provinciale n. 510 del 13-11-2007 "Approvazione convenzione quadro tirocinio di formazione e orientamento");
 - **Provincia di Ascoli Piceno - Progetto di pre-inserimento lavorativo**. Nel corso del 2006 si è concluso il progetto relativo alle borse di pre-inserimento lavorativo che coinvolgeva 240 persone disabili con finalità di assunzione presso datori di lavoro privati non soggetti all'obbligo previsto dalla Legge 68/99. Alcuni inserimenti sono stati effettuati in collaborazione con i servizi presenti sul territorio (DSM, UMEA, Servizi Sociali dei Comuni, Ambiti Territoriali Sociali). Grazie all'attivazione delle borse di preinserimento lavorativo, finanziate dal Fondo Sociale Europeo, molte aziende, che nel corso degli anni 2005/2006 hanno ospitato lavoratori disabili, utilizzando questo strumento, hanno trasformato la borsa in rapporto lavorativo stabile;
 - **Provincia di Ascoli Piceno - Progetto "Le imprese e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità"**, in collaborazione con Italia Lavoro. Sulla base delle indicazioni della L. 68/99, art. 2, l'Amministrazione Provinciale ha attivato una serie di strumenti tecnici con la finalità di incentivare e migliorare l'inserimento lavorativo delle persone disabili. Questo progetto ha dato la possibilità agli operatori della legge 68/99 di organizzare e realizzare degli incontri direttamente in azienda finalizzati all'individuazione dei relativi fabbisogni occupazionali;
 - **Provincia di Pesaro-Urbino - Progetto "Azioni di raccordo sul tema di inserimento lavorativo dei soggetti in situazione di disagio mentale"**. L'iniziativa trae origine da un gruppo di lavoro (tra i Servizi Provinciali delle Politiche sociali e delle Politiche per l'Occupazione) che partendo dall'esigenza di concertare alcune azioni sul territorio ha dato vita ad un progetto finalizzato all'attivazione di percorsi di inserimento mirato per soggetti con disabilità di tipo psichico, anche prevedendo forme di sostegno ed accompagnamento attraverso l'utilizzo di tutor esperti in disagio mentale. Nello specifico, l'obiettivo è quello di sviluppare un modello di intervento di rete in grado di avvicinare maggiormente la persona con disabilità psichica all'universo azienda. Il progetto prevede, infatti, il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e dei Dipartimenti di Salute Mentale delle 3 ASUR. Alla stesura di tale progetto ha fatto seguito la stipula di un protocollo di intesa con gli enti capofila degli ambiti territoriali: il Comune di Pesaro, il Comune di Fano e la Comunità Montana di Urbania;
 - **Provincia di Pesaro-Urbino - S.I.L. (Servizio Inserimento Lavorativo) c/o C.I.O.F. di Urbino**. In via sperimentale viene istituito, nell'ambito delle competenze del Centro per l'Impiego e la Formazione di Urbino, il S.I.L. finalizzato alla presa in carico congiunta delle persone svantaggiate seguite dai Servizi Sociali dei Comuni e dai Servizi Specialistici dell'A.S.U.R. (DSM, Sert, Umee/a) e al loro collocamento mirato attraverso strumenti tecnici e di supporto in grado di valutare adeguatamente le persone e di inserirle nel posto adatto. L'iniziativa consolida la precedente esperienza di collaborazione avviata dalla convenzione con Azienda Sanitaria Unica Regionale - ASUR - zona territoriale di Urbino e Ambiti territoriali di Urbino, Macerata Feltria e Cagli. Verranno attivate forme di sostegno e azioni positive finalizzate al collocamento mirato delle persone con disabilità e, attraverso protocolli d'intesa con Istituti superiori e di formazione professionale, verranno attivati, in contesto scolastico, stage formativi, per intervenire precocemente sul giovane disabile. È prevista, inoltre, la costituzione di un gruppo guida e di un gruppo tecnico interdisciplinare, il primo avrà il compito di rimuovere costantemente gli ostacoli che si frappongono all'integrazione lavorativa e sociale, il secondo la realizzazione di azioni di mediazione e tutoraggio;

- **Provincia di Pesaro-Urbino – Coordinamento provinciale per l'Handicap: un modello integrato di servizi per l'impiego – anno 2006.** All'interno interno del coordinamento provinciale si è costituito un gruppo di lavoro sul tema "disabili e inserimento lavorativo". L'iniziativa scaturisce da una lettura dei piani di zona dei diversi ambiti sociali territoriali da cui si rileva l'esigenza di promuovere un'analisi sulla legge 68/99 per verificare le criticità emerse nella sua applicazione. Partendo dall'esperienza maturata nei primi anni di vigenza della normativa, il gruppo di lavoro ha provato a elaborare un modello di intervento ottimale, in grado di dare risposte alle differenti tipologie di disabilità, basato su un "percorso" tipo: dalla presa in carico alla progettazione di inserimenti al lavoro, fino ad arrivare al monitoraggio e alla verifica degli stessi. Il modello di intervento prevede anche l'individuazione dei soggetti istituzionali coinvolti o da coinvolgere, gli strumenti operativi, le procedure e la identificazione delle diverse misure da attuare;
- **Provincia di Pesaro-Urbino – Vademecum sul Fondo Nazionale Disabili.** Nel 2007 il Servizio provinciale politiche del Lavoro ha realizzato un vademecum per rendere note, ai datori di lavoro privati, le procedure e le modalità operative per facilitare l'accesso agli incentivi previsti dall'art. 13 della Legge 68/99. Il vademecum, completo anche della modulistica prevista, è stato pubblicato sul sito della provincia e trasmesso alle associazioni datoriali ed ai Centri per l'Impiego al fine di facilitarne una capillare diffusione;
- **Provincia di Pesaro-Urbino – Progetto "Accertamento unico".** Il Servizio Politiche del Lavoro ha avviato recentemente un progetto con le ASUR provinciali (Pesaro, Fano e Urbino) per procedere in via sperimentale ad unificare gli accertamenti medico-legali e sociali nei confronti dei cittadini invalidi al fine di rendere più agevoli i percorsi per gli utenti, più celeri gli accertamenti e agevolare e snellire le procedure inerenti il collocamento mirato del soggetto disabile. Si sta valutando una sperimentazione del progetto a livello regionale.

INIZIATIVE FINANZIATE CON IL FONDO SOCIALE EUROPEO

- **Fse Misura B1 - Progetto di Sovvenzione Globale.** Nell'ambito della misura B1, già nel corso del 2005, sono state implementate le attività previste dal Progetto di Sovvenzione Globale per un importo di 1.430.000 euro, il quale prevede la concessione di Piccoli Sussidi - per il tramite di un Organismo Intermediario - a favore di soggetti appartenenti a "categorie svantaggiate", attraverso il finanziamento di progetti di inserimento o reinserimento lavorativo, in un'ottica di sviluppo locale. In base a quanto dettato dal Por Ob. 3, nell'ambito di tale categorie di soggetti a rischio di esclusione socio-lavorativa, sono inclusi anche soggetti con disabilità, che non rientrano nei canali istituzionali previsti da specifiche normative nazionali o regionali. Le attività progettuali sono proseguite nel corso del 2006 ed è stata concessa proroga del progetto fino a settembre 2007;
- **Programma Operativo Regionale ob. 3 FSE 2000-2006.** Nel POR si prevede l'utilizzo di nuovi strumenti e procedure di governo e gestione delle risorse come ad esempio la realizzazione di progetti Interregionali. Con DGR 1551 del 18.11.2003 la Regione Marche ha aderito al protocollo di intesa del **progetto interregionale "Mantenimento mirato: permanenza dei disabili in azienda"**. Il Protocollo di intesa del progetto interregionale interessa al momento dalle regioni: Lombardia, indicata quale regione capofila, Valle d'Aosta, Provincia Autonoma di Bolzano, Campania, Marche, Lazio e Liguria e si pone le seguenti finalità: valorizzazione, scambio e diffusione delle buone prassi di mantenimento mirato, sperimentate nei diversi contesti regionali, definizione di un sistema comune di valutazione delle politiche e delle azioni mirate al mantenimento, individuazione di modelli, metodologie e strumenti per favorire il mantenimento, diffusione della cultura del mantenimento a livello di sistema (disabile, famiglia, azienda, pubblica amministrazione). Da un punto di vista operativo e cronologico il progetto che ha previsto un budget complessivo di € 250.000,00 e sarà articolato in due macro fasi: